

Informazione pubblica sul farmaco: ci prova il Molise

Filippo Mele

La prima informazione scientifica pubblica sul farmaco si sperimenta su scala regionale. L'iniziativa è della Regione Molise che ha approvato una legge ad hoc, la n. 383 del 15 aprile 2009: "Promozione di attività tese ad un corretto uso dei farmaci. Attività di informazione medico-scientifica aziendale sul territorio regionale"

Dalla periferia si cerca di dare risposte a quella che è stata sempre ritenuta una necessità: abbinare all'informazione scientifica sul farmaco espletata quasi esclusivamente dalle case farmaceutiche, un'informazione statale o regionale se non addirittura fornita dalle aziende sanitarie locali. Non è un mistero che a livello istituzionale si ritiene squilibrato a favore del privato il sistema. Se poi si considera la crisi che attraversano le Casse dello Stato con la ricerca spasmodica di risparmio (od appropriatezza che dir si voglia) allora si comprende come ogni strada venga perseguita per cogliere questo obiettivo. Ed è in questo contesto che si inserisce la legge approvata in Molise.

La normativa in sintesi

La Regione Molise precisa che con legge n. 383 del 15 aprile 2009: *"Promozione di attività tese ad un corretto uso dei farmaci. Attività di informazione medico-scientifica aziendale sul territorio regionale"* ha ritenuto opportuno "rafforzare le iniziative già intraprese nel settore del corretto uso del farmaco, volte a incrementare percorsi formativi di sensibilizzazione degli operatori coinvolti, a quantificare i rapporti costi/benefici per specifiche procedure terapeutiche e profilattiche, ad implementare i sistemi di raccolta e analisi delle reazioni avverse e a divulgare le iniziative di contenimento della spesa farmaceutica". Come cogliere questi obiettivi? Prestando "particolare attenzione all'informazione scientifica sul farmaco ad oggi svolta sistematicamente dai soli titolari delle autorizzazioni in commercio dei medicinali che sono i soli interlocutori in materia presso tutti i medici e i farmacisti, e a

migliorare la pratica prescrittiva, garantendo una maggiore e tempestiva diffusione delle informazioni sui farmaci, informando periodicamente, con un affiancamento da parte di farmacisti esperti nella materia nonché con riferimento alle risorse presenti nell'amministrazione, i medici di medicina generale e i medici ospedalieri sulle più recenti conoscenze nel campo della terapia". La legge 383 è considerata a "costo zero" poiché utilizzerà tendenzialmente personale già in organico. Gli unici costi elencati sono quelli per i docenti del previsto corso di formazione. Costi che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbero essere recuperati dal circuito virtuoso che viene creato dall'informazione scientifica "istituzionale". Il corso di formazione è il *primum movens* del progetto. Due gli argomenti di studio previsti. Il primo è inerente all'inquadramento generale attraverso:

- metodi e strumenti per l'analisi e la valutazione dei consumi di farmaci e dei comportamenti prescrittivi dei medici;
- aspetti salienti dei consumi e della spesa farmaceutica molisana nel 2008;
- strategie per migliorare la governance dell'assistenza farmaceutica, agendo sulle criticità individuate.

Il secondo step di formazione verte sul ruolo e gli obiettivi dell'informatore scientifico aziendale:

- informazione indipendente sui farmaci, capacità di presentare i pro e i contro di un intervento terapeutico;
- modalità di approccio con i medici prescrittori;
- metodo di trasferimento delle informazioni per migliorare le pratiche prescrittive, coinvolgendo i medici prima in incontri individuali e poi in piccoli gruppi;

- descrizione dei vari strumenti utilizzabili per promuovere l'appropriatezza prescrittiva e l'uso razionale delle risorse;
- individuazione di eccessi prescrittivi, leggerezze e altri fenomeni a carico dei medici prescrittori;
- evidenziazione della differenza tra prescrittibilità e concedibilità del farmaco;
- utilizzo del farmaco generico come generatore di risorse economiche;
- strategie "per obiettivi" e loro monitoraggio;
- protagonismo degli organismi aziendali nei passaggi di impostazione, informazione e verifica.

I risultati concreti della normativa saranno verificati periodicamente.

Le reazioni

L'autore del sito www.informatori.it (organo culturale sull'informazione del farmaco) **Francesco Lupinacci**, scrivendo dell'iniziativa molisana ipotizza "un incremento della spesa farmaceutica in Molise" derivante proprio dalle "risposte" dell'industria. Lo stesso autore però, pur dubitando dello sviluppo dell'informazione scientifica pubblica, ritiene che "essa non dovrebbe addurre grossi danni, come la perdita di posti di lavoro per gli informatori delle aziende farmaceutiche, ma anzi potrebbe portare a una riqualificazione di immagine della funzione dell'informazione del farmaco, per un "effetto domino" e a un miglioramento qualitativo del settore. Nessuna reazione sinora sull'iniziativa viene dal mondo medico. Ma non sono proprio i medici il primo obiettivo dell'informazione sul farmaco sia di quella dell'industria farmaceutica sia di quella pubblica che, forse, verrà".